



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 - Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO VARIABILE

EURIBOR 3 MESI +0,50%

25/07/2013 - 25/07/2018

Euro 25.000.000,00

ISIN IT0004952310 (le "Obbligazioni")

emesse a valere sul Programma di Offerta "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto".

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 19/07/2013.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 24 dicembre 2012 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 12098759 del 20 dicembre 2012, così come modificato e integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 01 febbraio 2013, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13008484 del 31 gennaio 2013 (il "Primo Supplemento al Prospetto di Base") e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 15 luglio 2013, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0060263/13 del 12 luglio 2013 (il "Secondo Supplemento al Prospetto di Base") e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 15 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0060263/13 del 12 luglio 2013, a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE ed è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancacraستي.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta	L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni. L'Emittente opera anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta della Banca. L'ammontare netto ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. a Tasso Variabile Euribor 3 mesi + 0,50% 25/07/2013 - 25/07/2018.
Codice ISIN	IT0004952310
Soggetto incaricato della tenuta dei registri	Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – Milano).
Valuta	Euro
Tasso di interesse nominale	Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il tasso Euribor 3 mesi. Margine (spread): + 50 punti base pari al 0,50%. Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi. L'ammontare lordo di ciascuna Cedola sarà calcolato secondo la formula riportata al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa. Il tasso di interesse applicabile alla prima cedola, pagabile in data 25 ottobre 2013, è fissata nella misura del 0,72% nominale annuo lordo.
Data di godimento degli interessi	25/07/2013
Descrizione del sottostante	Euribor 3 mesi.
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	Pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.
Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le modalità previste nel Capitolo 4, Paragrafo 7 della Nota Informativa.
Agente di Calcolo	Banca CR Asti S.p.A.
Date di Pagamento e di scadenza degli interessi	Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 25/10/2013 – 25/01/2014 – 25/04/2014 – 25/07/2014 – 25/10/2014 – 25/01/2015 – 25/04/2015 – 25/07/2015 – 25/10/2015 – 25/01/2016 – 25/04/2016 – 25/07/2016 – 25/10/2016 – 25/01/2017 – 25/04/2017 – 25/07/2017 – 25/10/2017 – 25/01/2018 – 25/04/2018 – 25/07/2018. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 25/07/2018.
Base di Calcolo e Convenzione di Calcolo	<u>Base di Calcolo</u> : 30/360. <u>Convenzione di Calcolo</u> : Following Business Day/Unadjusted.

Data di Scadenza	25/07/2018
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	<p>Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 0,72%.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 0,58%.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è calcolato ipotizzando che per il calcolo della prima cedola sia utilizzato il tasso del 0,72% lordo annuo indipendentemente dal parametro di indicizzazione e che per il calcolo delle successive cedole a tasso variabile sia utilizzato il tasso Euribor 3 mesi rilevato in data 18 luglio 2013, pari al 0,22%, e che tale tasso si mantenga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. I tassi di rendimento effettivi sono calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (20,00%).</p>
Delibere e autorizzazioni all'emissione delle Obbligazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2012.
Data di Emissione	25/07/2013

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare totale dell'Offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 25.000.000,00, per un totale di n. 25.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.
Periodo di validità dell'Offerta	Dal 22/07/2013 al 20/12/2013 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nel Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.
Descrizione della procedura di sottoscrizione	<p>La domanda di adesione all'Offerta dovrà essere effettuata mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta.</p> <p>La domanda di adesione è irrevocabile (fatto salvo quanto previsto per legge) e non può essere soggetta a condizioni.</p> <p>All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con la Banca, potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli. L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante la sottoscrizione dell'apposita Scheda di Adesione. L'adesione all'Offerta è irrevocabile, fatto salvo quanto previsto per legge.</p> <p>Non è previsto un collocamento fuori sede ed online delle Obbligazioni.</p> <p>E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p>
Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	Si applica il Paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa.
Lotto Minimo	N. 1 Obbligazione.

Lotto massimo	Non applicabile.
Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	<p>La data di regolamento del Prestito è il 25/07/2013 (la “Data di Regolamento”). L’Emittente si riserva la facoltà di indicare ulteriori Date di Regolamento nel corso del Periodo di Offerta.</p> <p>Il pagamento integrale del prezzo d’offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Regolamento mediante addebito sul conto corrente ovvero sul libretto di deposito al risparmio del sottoscrittore.</p> <p>Le Obbligazioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto nella stessa giornata, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall’intermediario autorizzato presso Monte Titoli S.p.A.</p>
Data di pubblicazione dei risultati dell’offerta	I risultati dell’offerta di Obbligazioni verranno comunicati entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta mediante pubblicazione sul sito internet dell’Emittente www.bancacraستي.it di un apposito avviso.
Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	Non applicabile
Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e indicazione dell’eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	Non sono previsti criteri di riparto; si applica quanto previsto al Paragrafo 5.2.2 della Nota Informativa.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	L’Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali dell’Emittente.
Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari	Non applicabile
Data in cui è stato o sarà concluso l’accordo di sottoscrizione	Non è prevista la sottoscrizione di alcun accordo di sottoscrizione

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE

 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell’Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	L’Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L’Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza senza limiti quantitativi. Così come indicato nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” della Banca, i prezzi di riacquisto delle

Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi IRS dell'area Euro, per i periodi oltre i dodici mesi e la curva dei tassi Euribor, per periodi di durata inferiore e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Al valore determinato secondo le modalità sopra descritte sarà applicato un ulteriore margine (*spread* denaro) in riduzione che potrà assumere un valore massimo di 200 *basis points* (2,00%), che comunque non sarà superiore alla percentuale prevista nella Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini adottata dalla Banca. La "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" vigente è a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancacraсти.it.

Le operazioni di riacquisto verranno regolate con valuta massima pari a 3 giorni lavorativi dalla data di immissione dell'ordine di vendita da parte del cliente, fatto comunque salvo quanto diversamente concordato tra la Banca ed il cliente. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Consulenti

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni provenienti da terzi

Rating attribuiti alle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun rating.



DIREZIONE FINANZIARIA
Il Responsabile

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la nota di sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente i rischi connessi a, e le caratteristiche essenziali di, Emittente e programma di offerta di obbligazioni denominato “Cassa Di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto” (“**Elementi**”).

Gli Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella presente Nota di Sintesi. Laddove sia richiesto l’inserimento di Elementi rispetto ai quali non siano disponibili informazioni, verrà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento unitamente alla menzione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze	<p>Avvertenza che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questa nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2 Consenso all’utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna, l’Emittente non ha prestato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1 Denominazione legale e commerciale dell’emittente.	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., oppure in forma abbreviata Banca CR Asti S.p.A.
B.2 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione.	<p>L’Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23; - è registrata come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085; Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050; - è soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; - è stata costituita in Italia.
B.4b Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera.	La Banca non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l’esercizio in corso, fatta eccezione per quanto indicato nel punto B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” della Nota di Sintesi.
B.5 Descrizione del Gruppo CR Asti e della posizione che l’Emittente vi occupa.	<p>L’Emittente è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085.</p> <p>Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.</p>

	<div style="text-align: center;"> <pre> graph TD CRA[Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.] --> CBV[Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (60,42%)] CRA --> AP[Altre partecipazioni: ▪ Immobiliare Maristella S.r.l. (100%) ▪ Sart S.p.A. (99,56%)] </pre> </div> <p>La Banca detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società Iniziative Garganiche (Siga) S.r.l. in liquidazione (società operante nel settore dell'edilizia turistica e dello sviluppo del settore terziario del Gargano).</p> <p>L'Emittente esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, di coordinamento gestionale e di coordinamento e controllo operativo.</p>																																																				
B.9 Previsioni o stime degli utili.	Non applicabile. Il Documento di Registrazione non include previsioni o stime di utili.																																																				
B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	<p>I bilanci d'esercizio della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalla Società di Revisione sono allegate ai fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.</p> <p>I resoconti semestrali al 30 giugno 2012 e 2011 sono stati assoggettati a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi.</p>																																																				
B.12 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati.	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 e delle principali informazioni finanziarie tratte dai resoconti semestrali al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p><i>Tabella 1: Principali coefficienti e indici al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 2010</i></p> <table border="1" data-bbox="496 1218 1426 1666"> <thead> <tr> <th>Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali</th> <th>30/06/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>31/12/2010</th> </tr> <tr> <td></td> <td>(€1.000)</td> <td>(€1.000)</td> <td>(€1.000)</td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)</td> <td>10,27%</td> <td>10,16%</td> <td>10,02%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>)⁽¹⁾</td> <td>10,27%</td> <td>10,16%</td> <td>10,02%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)</td> <td>12,71%</td> <td>12,69%</td> <td>12,53%</td> </tr> <tr> <td>Totale attività di rischio ponderate</td> <td>4.820.488</td> <td>4.711.738</td> <td>4.674.463</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>612.865</td> <td>597.844</td> <td>585.571</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il <i>Core Tier One Capital Ratio</i> è uguale al <i>Tier One Capital Ratio</i>.</p> <p><i>Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 2010</i></p> <table border="1" data-bbox="496 1805 1426 2065"> <thead> <tr> <th>Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia</th> <th>30/06/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>31/12/2010</th> </tr> <tr> <td></td> <td>(€1.000)</td> <td>(€1.000)</td> <td>(€1.000)</td> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi⁽¹⁾ (*)</td> <td>5,57%</td> <td>5,16%</td> <td>4,65%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/Impieghi netti⁽¹⁾ (*)</td> <td>2,37%</td> <td>2,19%</td> <td>2,01%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde⁽²⁾/Impieghi lordi⁽¹⁾ (*)</td> <td>10,18%</td> <td>8,49%</td> <td>7,73%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale nette⁽²⁾/Impieghi netti⁽¹⁾ (*)</td> <td>6,72%</td> <td>5,27%</td> <td>4,87%</td> </tr> </tbody> </table>	Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010		(€1.000)	(€1.000)	(€1.000)	Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	10,27%	10,16%	10,02%	Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	10,27%	10,16%	10,02%	Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	12,71%	12,69%	12,53%	Totale attività di rischio ponderate	4.820.488	4.711.738	4.674.463	Patrimonio di Vigilanza	612.865	597.844	585.571	Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010		(€1.000)	(€1.000)	(€1.000)	Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	5,57%	5,16%	4,65%	Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	2,37%	2,19%	2,01%	Partite anomale lorde ⁽²⁾ /Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	10,18%	8,49%	7,73%	Partite anomale nette ⁽²⁾ /Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	6,72%	5,27%	4,87%
Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010																																																		
	(€1.000)	(€1.000)	(€1.000)																																																		
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	10,27%	10,16%	10,02%																																																		
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	10,27%	10,16%	10,02%																																																		
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	12,71%	12,69%	12,53%																																																		
Totale attività di rischio ponderate	4.820.488	4.711.738	4.674.463																																																		
Patrimonio di Vigilanza	612.865	597.844	585.571																																																		
Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010																																																		
	(€1.000)	(€1.000)	(€1.000)																																																		
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	5,57%	5,16%	4,65%																																																		
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	2,37%	2,19%	2,01%																																																		
Partite anomale lorde ⁽²⁾ /Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	10,18%	8,49%	7,73%																																																		
Partite anomale nette ⁽²⁾ /Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	6,72%	5,27%	4,87%																																																		

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione; i dati riferiti all'esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

(1) Impieghi = Crediti verso clientela.

(2) Partite anomale = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90/180 giorni per gli esercizi 2011 e 2010; a giugno 2012 scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le partite anomale al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 risentono delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico. In particolare, al 30 giugno 2012 i finanziamenti in sofferenza aumentano di 9,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con un livello di copertura del 59,26%; la loro incidenza del 2,37% sul totale dei crediti si mantiene sensibilmente inferiore alla media di sistema del 3,31%; le partite ad incaglio aumentano di 11,4 milioni di euro da inizio esercizio, con un livello di copertura del 18,59% ed un'incidenza sul totale dei crediti dell'1,79%. Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti in sofferenza aumentano di 12,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con un livello di copertura del 59,16%; la loro incidenza del 2,19% sul totale dei crediti si mantiene sensibilmente inferiore alla media di sistema del 3,14%; le partite ad incaglio aumentano di 18,3 milioni di euro da inizio esercizio, con un livello di copertura del 18,56% ed un'incidenza sul totale dei crediti dell'1,58%.

La qualità del credito: l'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*), passata da 180 a 90 giorni è la causa preponderante della significativa variazione dei crediti deteriorati. L'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela aumenta pertanto il suo peso al 6,72% rispetto al 5,27% del 2011 e risulta essere inferiore al dato medio di sistema (8,10% al 31/12/2011 e quindi senza l'effetto sopracitato). Il livello di copertura totale si attesta al 36,74%, livello superiore, così come per le singole categorie, alla media del settore creditizio così come rilevati da ABI e/o altre controparti.

Tabella 3: Principali dati di conto economico al 30 giugno 2012 e 2011 e al 31 dicembre 2011 e 2010

Principali dati di Conto Economico	30/06/2012	30/06/2011	Variazione
	(€1.000)	(€1.000)	%
Margine di interesse	76.537	65.135	17,51%
Margine di intermediazione	112.194	94.052	19,29%
Rettifiche di valore su crediti ⁽¹⁾	17.254	12.197	41,46%
Risultato netto della gestione finanziaria	94.651	81.490	16,15%
Costi operativi	57.934	57.329	1,06%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	36.711	24.152	52,00%
Utile straordinario	0	0	0,00%
Utile d'esercizio	21.961	13.402	63,86%

(1) Il peggioramento della già difficile congiuntura economica pesa sensibilmente sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere sempre elevati gli accantonamenti per rischi creditizi: le rettifiche nette su crediti, pari a 17,3 milioni di euro, sono incrementate di 5,1 milioni di euro, pari al 41,46% e ammontano allo 0,67% annuo, calcolato sul valore medio dei crediti totali.

Principali dati di Conto Economico	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
	(€1.000)	(€1.000)	%
Margine di interesse	137.808	124.557	10,64%
Margine di intermediazione	191.378	178.951	6,94%
Rettifiche di valore su crediti	26.971	24.830	8,62%
Risultato netto della gestione finanziaria	160.738	154.012	4,37%
Costi operativi	111.818	111.420	0,36%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	49.277	42.676	15,47%
Utile straordinario	0	0	0,00%
Utile d'esercizio	26.727	25.101	6,48%

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 2010

Principali dati di Stato Patrimoniale	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010
	(€1.000)	(€1.000)	(€1.000)
Raccolta diretta ⁽¹⁾	5.665.596	5.456.979	4.895.851
Raccolta indiretta ⁽²⁾	2.416.453	2.326.469	2.670.115
Attività finanziarie ⁽³⁾	1.413.035	1.257.973	682.987
Impieghi (crediti verso la clientela) ⁽⁴⁾	5.097.128	5.059.551	4.896.812
Totale attivo ⁽⁵⁾	7.159.948	6.830.775	6.095.301
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽⁶⁾	481.147	485.326	499.928
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	89,97%	92,72%	100,02%
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile ⁽⁷⁾ (Leva finanziaria)	14,85%	14,06%	12,20%
Capitale sociale ⁽⁸⁾	189.426	189.426	189.426
Numero di clienti (in unità)	n.d.	195.886	192.992

(1) La Raccolta diretta è composta dalle voce 20 debiti verso clientela, voce 30 titoli in circolazione, voce 50 passività finanziarie valutate al *fair value* dello stato patrimoniale passivo. Il dato è espresso al netto dei fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio; i dati riferiti all'esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

(2) Raccolta indiretta: risparmio gestito e risparmio amministrato.

(3) Le attività finanziarie sono composte: dalla voce 20 attività finanziarie di negoziazione e dalla voce 40 attività disponibili per la vendita dello stato patrimoniale attivo. L'incremento al 31 dicembre 2011 dell'84,19% del portafoglio titoli, detenuto per esigenze di tesoreria e/o con obiettivi di investimento, è da ricondurre principalmente agli acquisti effettuati nell'esercizio di titoli di Stato italiani, allocati nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita, con un valore di bilancio al 31 dicembre 2011 pari a 995 milioni di euro a fronte di un valore nominale di 1.029 milioni di euro.

(4) Crediti verso clientela: voce 70 dello stato patrimoniale attivo.

(5) Totale attivo: il dato è espresso al netto dei fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio; i dati riferiti all'esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

(6) Patrimonio netto: la diminuzione del patrimonio netto (-4,2 milioni di euro al 30/06/2012 e -14,6 milioni di euro al 31/12/2011) è dovuta alla variazione negativa delle riserve di valutazione (-11,7 milioni di euro al 30/06/2012 e -25,7 milioni di euro al 31/12/2011, al netto della fiscalità) sostanzialmente imputabile al decremento del valore di mercato delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alla riduzione di valore dei derivati posti a copertura dei flussi finanziari (cfh). Il patrimonio netto è composto dalle seguenti voci: voce 130 riserve da valutazione, voce 160 riserve, voce 170 sovrapprezzi di emissione, voce 180 capitale, voce 190 azioni proprie, 200 utile d'esercizio dello stato patrimoniale passivo.

(7) Totale attivo tangibile: Totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali e depurato della componente attiva dei derivati pareggiata da operazioni di segno inverso; Patrimonio tangibile: Patrimonio al netto delle immobilizzazioni immateriali.

(8) Capitale sociale: voce 180 dello stato patrimoniale passivo.

Dal 31 dicembre 2011, data di chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio dell'Emittente, non sono stati registrati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Successivamente al 30 giugno 2012, data del resoconto semestrale al 30 giugno 2012 sottoposto a revisione contabile limitata, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Si segnala tuttavia per completezza quanto segue.

In data 13 novembre 2012 la Banca ha ceduto *pro soluto* alla società Asti RMBS S.r.l. (la S.P.V.) crediti derivanti da mutui fondiari e ipotecari in *bonis* per un controvalore pari ad Euro 498.900.000. A fronte di tale operazione la S.P.V. in data 21 dicembre 2012 ha emesso titoli ai

	<p>sensi della Legge 130/1999 che sono stati interamente riacquistati dalla Banca al fine del loro utilizzo per operazioni di rifinanziamento presso la BCE.</p> <p>La Banca d'Italia, nell'ambito delle attività di vigilanza di cui all'articolo 54 del TUB, ha effettuato accertamenti ispettivi per la verifica del rispetto da parte della Banca della normativa antiriciclaggio e sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti. L'intervento ispettivo ha avuto luogo nel periodo dal 27 febbraio 2012 al 6 aprile 2012. In data 28 giugno 2012 è stata effettuata la comunicazione sugli esiti dell'accertamento che ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli, richiedendo l'adozione di alcuni interventi correttivi per l'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio e di miglioramento in materia di trasparenza. La Banca ha inviato a Banca d'Italia entro i termini previsti alcune considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulate.</p> <p>In data 28 dicembre 2012, Banca CR Asti ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) in Biverbanca (la "Partecipazione Biverbanca"), detenuta da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Acquisizione Biverbanca").</p> <p>In seguito all'Acquisizione Biverbanca, la compagine degli azionisti di Biverbanca è così composta:</p> <table border="1" data-bbox="509 770 1366 983"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>N. azioni</th> <th>% sul capitale sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca CR Asti S.p.A.</td> <td>75.258.793</td> <td>60,42%</td> </tr> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio di Biella</td> <td>41.648.330</td> <td>33,44%</td> </tr> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli</td> <td>7.653.554</td> <td>6,14%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Inoltre, in data 27 dicembre 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Cassa di Risparmio di Asti ha approvato, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo in Biverbanca, un aumento del capitale sociale a titolo gratuito e a pagamento che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo complessivo di circa Euro 21 milioni, mediante passaggio a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalle riserve ex art. 7, comma 6, D. Lgs. 38/2005 e dalla riserva di rivalutazione ai sensi della L. 342/2000, da eseguirsi mediante l'emissione di nuove azioni da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti in ragione di n. 1 nuova azione per ogni n. 9 azioni possedute; e - un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 21 milioni circa, oltre al sovrapprezzo, in forma scindibile, per un controvalore complessivo massimo di circa Euro 50 milioni, incluso il sovrapprezzo, da offrire in opzione a tutti azionisti della Banca; è previsto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione (compreso tra un minimo di Euro 12 ed un massimo di Euro 14,50, incluso il sovrapprezzo), il numero di tali nuove azioni, il rapporto di opzione nonché l'esatto ammontare dell'aumento di capitale siano determinati da un successivo Consiglio di Amministrazione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione. <p>Le azioni emesse in esecuzione dell'aumento di capitale avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni della Cassa di Risparmio di Asti in circolazione alla data della loro emissione, fatta eccezione per il diritto di godimento che avrà decorrenza dal giorno successivo alla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2012; le azioni di nuova emissione, pertanto, non avranno diritto a percepire i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.</p>	Azionista	N. azioni	% sul capitale sociale	Banca CR Asti S.p.A.	75.258.793	60,42%	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	41.648.330	33,44%	Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	7.653.554	6,14%
Azionista	N. azioni	% sul capitale sociale											
Banca CR Asti S.p.A.	75.258.793	60,42%											
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	41.648.330	33,44%											
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	7.653.554	6,14%											
B.14 Dipendenza all'interno del Gruppo.	Banca CR Asti è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 e in tale qualità gode di autonomia gestionale.												
B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente.	La Banca svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi finanziari, creditizi, assicurativi e di pagamento.												
B.16 Informazioni relative agli assetti proprietari.	La seguente tabella indica i principali azionisti che secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca, possiedono direttamente o indirettamente azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca CR Asti, nonché le azioni proprie detenute dalla Banca:												

	Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario
	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	18.886.341	51,45%
	Banca di Legnano S.p.A.	7.342.096	20,00%
	Azioni proprie	289.129	0,79%
	Altri azionisti	10.192.914	27,76%
	La voce "Altri azionisti" comprende circa 6.500 azionisti, nessuno dei quali detiene direttamente una quota superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.		
B.17 <i>Rating</i> attribuiti all'Emittente.	Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.		

Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che danno diritto al rimborso alla Data di Scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, o nel caso di Obbligazioni Zero Coupon, pari o maggiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario, (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il Programma di Offerta prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni <i>Step Up</i> - Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> - Obbligazioni a Tasso Variabile - Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i> - Obbligazioni a Tasso Misto <p>Ciascuna emissione delle Obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.
C.5 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.	<p>Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "<i>Securities Act</i>") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
C.8 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e <i>ranking</i> e restrizioni a tali diritti.	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale nonché il diritto alla percezione degli interessi alle scadenze convenute (fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> che non prevedono il pagamento di interessi periodici).</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati agli altri debiti chirografari dell'Emittente presenti o futuri. Il credito dei portatori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà quindi soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti</p>

	<p>chirografari dell'Emittente.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>I Prestiti Obbligazionari e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma di Offerta, saranno disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.</p> <p>Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p>
<p>C.9 Caratteristiche dei titoli offerti.</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), in ragione di un tasso di interesse fisso, predeterminato e costante. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "Data di Godimento"), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la "Data di Scadenza"), il tasso di interesse annuo nominale lordo delle Obbligazioni, la base per il calcolo (la "Base di Calcolo"), la convenzione di calcolo (la "Convenzione di Calcolo") e la data di emissione delle Obbligazioni (la "Data di Emissione") saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento").</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rappresentanza degli obbligazionisti.</u> Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p> <p>Obbligazioni Step-up</p> <p>Le Obbligazioni Step-up danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), in ragione di tassi di interesse predeterminati e crescenti. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "Data di Godimento"), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la "Data di Scadenza"), i tassi di interesse annui nominali lordi delle Obbligazioni, la base per il calcolo (la "Base di Calcolo"), la convenzione di calcolo (la "Convenzione di Calcolo") e la data di emissione delle Obbligazioni (la "Data di Emissione") saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento").</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p>

Rappresentanza degli obbligazionisti. Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi (cedole). L'interesse lordo delle Obbligazioni, pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza delle Obbligazioni, è pari alla differenza tra il Prezzo di Emissione (inferiore al 100% del valore nominale) e l'importo dovuto a titolo di rimborso (pari almeno al valore nominale) che saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

Rappresentanza degli obbligazionisti. Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito di un Margine), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive possono indicare, per la prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione, un tasso di interesse nominale lordo annuo delle Obbligazioni, espresso in termini di percentuale, da applicarsi sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "**Data di Godimento**"), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la "**Data di Scadenza**"), la base per il calcolo (la "**Base di Calcolo**"), la convenzione di calcolo (la "**Convenzione di Calcolo**") e la data di emissione delle Obbligazioni (la "**Data di Emissione**") saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**").

Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile possono essere indicizzate ai seguenti parametri:

- il tasso EURIBOR (*Euro Interbank Offered Rate*);
- il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro).

L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, è contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

Rappresentanza degli obbligazionisti. Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito di un Margine indicato in punti

base), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con *Cap* e *Floor*. Nel caso di Obbligazioni con *Cap* e *Floor*, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (*Floor*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con *Cap*. Nel caso di Obbligazioni con *Cap*, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiori al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con *Floor*. Nel caso di Obbligazioni con *Floor*, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (*Floor*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la “**Data di Scadenza**”), la base per il calcolo (la “**Base di Calcolo**”), la convenzione di calcolo (la “**Convenzione di Calcolo**”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “**Data di Emissione**”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**”).

Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* possono essere indicizzate ai seguenti parametri:

- il tasso EURIBOR (*Euro Interbank Offered Rate*);
- il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro).

L’indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell’aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

Rappresentanza degli obbligazionisti. Non applicabile. Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.

Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), il cui importo sarà determinato alternativamente e secondo una sequenza che sarà stabilita nelle Condizioni Definitive in ragione di un tasso fisso, predeterminato e costante o di un tasso variabile. Gli interessi a tasso fisso sono determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante per tutta la durata del periodo a tasso fisso. Gli interessi a tasso variabile sono determinati in ragione dell’andamento del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso in punti base.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di**

	<p>Godimento”), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la “Data di Scadenza”), i tassi di interesse annui nominali lordi delle Obbligazioni, la base per il calcolo (la “Base di Calcolo”), la convenzione di calcolo (la “Convenzione di Calcolo”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “Data di Emissione”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “Date di Pagamento”).</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) possono essere indicizzate ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>); • il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro). <p>L’indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell’aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rappresentanza degli obbligazionisti.</u> Non applicabile. Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p>
C.10 Descrizione della componente derivativa.	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Fisso non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni Step Up. Non applicabile. Le Obbligazioni <i>Step Up</i> non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon. Non applicabile. Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Variabile non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor. Le Obbligazioni che prevedano un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con <i>Cap e/o Floor</i>) potranno presentare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso Minimo (<i>floor</i>), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (<i>cap</i>), che rappresenta il livello massimo di rendimento. <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (<i>Floor</i>) il sottoscrittore acquista implicitamente una opzione dall’Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (<i>Cap</i>) il sottoscrittore vende implicitamente una opzione all’Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (<i>Cap & Floor</i>), il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione <i>floor</i> e vende una opzione <i>cap</i>. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Misto non prevedono una componente derivativa.</p>
C.11 Mercato di quotazione delle Obbligazioni.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico. L’Emittente non assume l’impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa</p>

	<p>dell'investitore prima della scadenza. Tuttavia, in caso di mancata negoziazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato, presso un sistema multilaterale di negoziazione o presso un internalizzatore sistematico, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere, con riferimento al singolo Prestito Obbligazionario, l'impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza (senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati). L'eventuale assunzione di tale impegno e gli eventuali limiti quantitativi saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.</p>
--	--

Sezione D – Rischi

<p>D.2 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nel Documento di Registrazione) relativi all'Emittente e ai settori in cui esso opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale. <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del Paese in cui l'Emittente opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dei Paesi dell'“Area Euro” in generale.</p> - Rischio di credito. <p>Il credito rappresenta la componente più rilevante dell'attività della Banca e pertanto il rischio di credito costituisce la fonte di rischio più significativa per la Banca. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale per la Banca derivante dal mancato adempimento da parte della clientela delle proprie obbligazioni di rimborso delle somme prestate e delle altre obbligazioni contrattuali connesse all'erogazione del credito, e potrebbe aumentare a seguito di andamenti congiunturali significativamente avversi nei settori di attività e/o nelle aree territoriali verso i quali la Banca concentra la propria attività. Una particolare fattispecie di rischio di credito è rappresentata dal rischio di controparte, la cui principale fonte è costituita dall'attività della Banca in strumenti derivati di copertura da variazioni dei tassi di interesse.</p> - Rischio di mercato. <p>Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario ed al rischio di cambio sulla posizione in cambi.</p> - Rischio di liquidità. <p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo (c.d. market liquidity risk). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.</p> - Rischio Operativo. <p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempimenti relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza</p>
--	--

sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.

- **Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell'autorità di vigilanza.**

La Banca è parte in diverse controversie passive originate nel corso dell'ordinaria amministrazione dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.

- **Rischio di assenza di rating.**

Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.

- **Rischi connessi ad operazioni straordinarie.**

A seguito del perfezionamento dell'Acquisizione Biverbanca avvenuto in data 28 dicembre 2012, la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all'esecuzione di un'operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un istituto bancario di dimensioni rilevanti.

Le operazioni di acquisizione per loro natura presentano elementi di rischio che comprendono, ma non si limitano a, perdita di clienti, rischi legali e rischi tipici delle operazioni di integrazione e quindi difficoltà relative al coordinamento del management e all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi esistenti della Banca e quelli della società target. Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno raggiungimento di efficienze operative con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo.

Il mancato raggiungimento delle sinergie attese, l'inaspettato incremento delle spese preventivate necessarie per l'integrazione di Biverbanca nel Gruppo, nonché l'eventuale scostamento dei risultati futuri di Biverbanca rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi) potrebbero determinare in futuro effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sull'operatività e sulla gestione integrata del Gruppo.

Si segnala che l'Acquisizione Biverbanca comporterà l'iscrizione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di un valore di avviamento stimato attualmente, secondo quanto indicato nello stato patrimoniale consolidato pro forma al 30 giugno 2012, predisposto assumendo il completamento dell'operazione di acquisizione di Biverbanca a tale data, in Euro 102,7 milioni. Tale valore risulta dalla differenza tra il valore contabile del patrimonio netto acquisito stimato a tale data e il costo di acquisto della Partecipazione Biverbanca (Euro 208,9 milioni). Tale valore potrebbe essere suscettibile di variazione entro i 12 mesi dalla data di acquisto della partecipazione in relazione all'allocazione del costo di acquisto ai singoli valori degli attivi e passivi. L'avviamento su Biverbanca sarà inoltre soggetto alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 "*Riduzione del valore delle attività*".

Si precisa inoltre che gli accordi contrattuali stipulati con BMPS per l'acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che il prezzo pagato alla Data di Esecuzione, pari a Euro 208,9 milioni circa, rimane soggetto ad aggiustamento (con conguaglio in aumento o in diminuzione) in base all'utile effettivamente conseguito nell'esercizio 2012 e che è, inoltre, previsto un ulteriore meccanismo di aggiustamento del prezzo in relazione al valore della Riserva IAS AFS (corrispondente alla voce 130 dello stato patrimoniale di Biverbanca) alla Data di Esecuzione rispetto al valore della medesima riserva rilevato il giorno precedente la Data di Esecuzione. Dall'applicazione di tali meccanismi di aggiustamento del prezzo potrebbe conseguire l'obbligo di Banca CR Asti di corrispondere un conguaglio di prezzo in favore di BMPS ovvero il diritto di Banca CR Asti di ricevere la restituzione di una parte di prezzo da BMPS.

Si segnala, infine, che gli accordi contrattuali stipulati con BMPS per l'acquisto

della Partecipazione Biverbanca prevedono la possibilità che Banca CR Asti sia tenuta a versare un'integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca, venga emesso un provvedimento che consenta l'incremento del valore della partecipazione Banca d'Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni. L'integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca e non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni. In alternativa al pagamento dell'integrazione del prezzo, gli accordi prevedono che, ricorrendo certe condizioni, Banca CR Asti conceda a BMPS un'opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia.

- **Rischi connessi alla situazione patrimoniale.**

La normativa di Vigilanza fissa regole in materia di adeguatezza patrimoniale delle banche al fine di stabilire livelli prudenziali di capitale da detenere, qualificandone la qualità e valutando gli eventuali strumenti di mitigazione dei rischi. Le nuove indicazioni, inoltre, tendono ad assicurare che il patrimonio resista anche in periodi di stress e, per il prossimo futuro, in modo da prevedere livelli variabili in funzione anticiclica.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del *funding*, mina la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo e sul relativo azionariato.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio di vigilanza della Banca si attestava complessivamente, dopo il recepimento del risultato di esercizio, ad Euro 478,6 milioni di patrimonio di base (*Tier 1*) su un patrimonio complessivo di Euro 597,8 milioni. Sulla base delle attività di rischio ponderate, complessivamente ammontanti ad Euro 4.711,7 milioni, il *Total Capital Ratio* si attestava al 12,69 % e il *Tier 1 Capital Ratio* al 10,16 %. Al 30 giugno 2012 è stato rilevato un patrimonio di base pari ad Euro 495,0 milioni su un patrimonio complessivo di Euro 612,9 milioni. I coefficienti derivanti, su una base di attività di rischio ponderate pari ad Euro 4.820,5 milioni, attestano un *Total Capital Ratio* pari al 12,71 % e un *Tier 1 Capital Ratio* del 10,27% (a fronte di livelli minimi ai sensi della normativa regolamentare rispettivamente dell'8% e del 4%).

Sulla base di calcoli effettuati dalla Banca simulando gli effetti dell'Acquisizione Biverbanca sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2012 è stimato che, in seguito all'esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca, il *Total Capital Ratio* passerebbe dal 12,71% (individuale CR Asti) al 8,27% (consolidato) e il *Tier 1 Capital Ratio* passerebbe dal 10,27% (individuale CR Asti) al 6,54% (consolidato) e che, in seguito all'esecuzione dell'aumento di capitale gratuito e all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento, il *Total Capital Ratio* si incrementerebbe al 9,02% e il *Tier 1 Capital Ratio* si incrementerebbe al 7,61% (a fronte di livelli minimi ai sensi della normativa regolamentare rispettivamente dell'8% e del 4%). A tal riguardo, si precisa che attraverso la realizzazione degli aumenti di capitale, la Banca potrà raggiungere l'obiettivo di perseguire una dotazione patrimoniale capace di fronteggiare i rischi assunti dal Gruppo, anche in condizioni di stress e con strumenti di qualità primaria secondo quanto indicato da Banca d'Italia nell'ambito della comunicazione relativa all'autorizzazione concessa per l'Acquisizione Biverbanca.

- **Rischi connessi alla strategia di sviluppo ed all'attuazione del piano strategico nonché all'investimento dei proventi dell'Offerta.**

	<p>- La Banca non ha ancora adottato un piano strategico di Gruppo che tenga conto della nuova struttura del Gruppo in seguito all'avvenuta esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca che è in corso di predisposizione e finalizzazione. L'effettiva ed integrale attuazione del nuovo piano strategico potranno dipendere, tra l'altro, dal successo dell'integrazione di Biverbanca all'interno del Gruppo e dalla conseguente redditività delle iniziative commerciali derivanti dall'Acquisizione Biverbanca, dalla capacità della Banca e del Gruppo di attrarre e mantenere nuovi clienti nelle aree di operatività delle filiali di nuova integrazione o apertura e di ampliare l'offerta dei prodotti e servizi alla clientela, dalle congiunture economiche o dei mercati nazionali e locali di riferimento, e da eventi imprevedibili e/o non controllabili che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività, strategie e prospettive della Banca e del Gruppo.</p>
<p>D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nella Nota Informativa) relativi alle Obbligazioni oggetto dell'offerta:</p> <p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni.</p> <p>- Rischio di credito per il sottoscrittore.</p> <p>E' il rischio al quale è esposto l'investitore a seguito della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, per l'ipotesi in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza.</p> <p>- Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela e non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi sia con riferimento al rimborso del capitale, sia con riferimento al pagamento degli interessi.</p> <p>- Rischi relativi alla vendita prima della scadenza.</p> <p>Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazioni dei tassi di interesse di mercato ("rischio di tasso"); • difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni ("rischio di liquidità"); • variazioni del merito di credito dell'Emittente ("rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente"). <p>I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p>Tali fattori potranno determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse.</p> <p>Rischio di tasso di mercato. E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza: il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.</p> <p>Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente. Il valore</p>

di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

- **Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni.** Alla Data del Prospetto di Base, l'Emittente non ha richiesto né per sé né per le Obbligazioni alcun giudizio di *rating* e, pertanto, l'investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.
- **Rischi legati alla presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione.** La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, le commissioni e gli oneri non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi.
- **Rischio legato allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato.** Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.
- **Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse.**

Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento. Poiché l'Emittente ed Offerente opererà anche quale responsabile per il collocamento, tale coincidenza di ruoli (Emittente delle Obbligazioni e responsabile del collocamento delle stesse) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi, in ragione degli interessi di cui l'Emittente è portatore in relazione all'Offerta e al collocamento delle Obbligazioni di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il soggetto negoziatore. Nel caso in cui l'Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, il prezzo di riacquisto delle Obbligazioni sarà determinato dall'Emittente stesso in maniera unilaterale. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo. Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni *Zero Coupon*.

- **Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)**

Rischio di indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) è correlato all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor*. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*

e/o *Floor* sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo. Le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) possono prevedere che il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un margine negativo, gli importi che la Banca si impegna a corrispondere a titolo di interesse ai portatori delle Obbligazioni generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe con riferimento a un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di indicizzazione prescelto senza applicazione di alcun margine o con margine positivo.

Rischio correlato alla presenza di un *Cap* nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*. Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo (*Cap*), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo *spread* positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole. Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione. Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e alle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alla cedola variabile) con le modalità indicate nella Nota Informativa.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successivamente all'emissione. L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore delle Obbligazioni.

- **Ulteriori fattori di rischio.**

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione dell'Offerta. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i) esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali della Banca, (iii) dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario, o (iv) dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi. Vi è pertanto il rischio che determinati

	<p>investitori non possano aderire a determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste.</p> <p>Rischio di ritiro/annullamento dell’Offerta. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nella Nota di Sintesi, l’Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell’Offerta. Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, l’Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata dell’Offerta (anche prima del raggiungimento dell’importo massimo del Prestito), sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori adesioni dandone informativa nelle modalità indicate nella Nota Informativa. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell’ammontare delle Obbligazioni in circolazione rispetto all’ammontare originariamente previsto.</p> <p>Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale. Nel corso della durata delle Obbligazioni, l’investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l’entità delle medesime: l’investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l’Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.</p> <p>- Ulteriori fattori di rischio relativi alle Obbligazioni offerte.</p> <p>Le caratteristiche delle Obbligazioni offerte ai sensi del Programma di Offerta saranno individuate per ciascun Prestito Obbligazionario nelle relative Condizioni Definitive che potranno contenere indicazioni in merito ad eventuali ulteriori e specifici fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle relative Obbligazioni.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi.	Le Obbligazioni saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L’ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia della Banca.
E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell’offerta.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non si prevede che l’emissione e l’offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito siano subordinate a condizioni, fatto salvo in ogni caso quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Ammontare totale dell’Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, le Condizioni Definitive indicheranno l’importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di offerta ed il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta (come definito infra) l’Emittente potrà aumentare l’importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancacrafi.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Periodo di Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il Periodo di Offerta durante il quale sarà possibile sottoscrivere le Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L’Emittente si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento la chiusura anticipata o la proroga del Periodo di Offerta nonché la revoca o il ritiro dell’Offerta. In tali casi l’Emittente darà pronta comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancacrafi.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Prezzo di emissione. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il prezzo di emissione delle Obbligazioni (che potrà essere pari o inferiore al 100% del valore nominale unitario) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, quale percentuale del loro valore nominale unitario.</p>

	<p>Collocamento delle Obbligazioni. Il collocamento delle Obbligazioni sarà effettuato direttamente dall'Emittente tramite la propria Rete di Filiali (fatto salvo quanto potrebbe essere diversamente previsto nelle Condizioni Definitive). Il collocamento delle Obbligazioni potrà inoltre essere effettuato secondo le modalità dell'offerta fuori sede secondo quanto sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario. Resta fermo che, come previsto dagli articoli 30, comma 6 e 32 del Testo Unico Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di sette giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente la data ultima in cui sarà possibile aderire alle singole offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Destinatari dell'Offerta. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente sul mercato italiano e destinate al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni.</p>
E.4 Conflitti di interesse.	<p>L'Emittente opererà anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>L'Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Tuttavia, tale attività verrà svolta in applicazione di parametri tecnici definiti e dettagliatamente illustrati nella Nota Informativa (come eventualmente integrati e/o modificati dalle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito).</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse potrebbero inoltre derivare dall'eventuale impegno della Banca al riacquisto delle Obbligazioni sulla base di prezzi determinati dalla Banca stessa.</p>
E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente.	<p>Non sono previste commissioni relative alla sottoscrizione/collocamento specificatamente a carico degli obbligazionisti (fatto comunque salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive laddove le Obbligazioni fossero collocate da soggetti terzi diversi dall'Emittente).</p>